Terrore naziskin

Dalla Resistenza bianca americana al Partito del popolo ariano
sono una settantina le sette ultrareazionarie e razziste
Loro nemici: negri, gay, papisti, massoni, comunisti, drogati
Sono colpevoli di una ventina d'omicidi all'anno

C'è un Terzo Reich a stelle e strisce

Riti, simboli e delitti delle camicie nere «made in Usa»

Sono sparsi in sette microscopiche Molti addirittura nei boschi Predicano una parodia del delirio hitleriano che li rende inaccettabili anche all America piu reazionaria e ultrà Ma i neo-nazisti Usa ammazzano ogni anno più persone di quante ne siano state uccise dall odio razziale e xenofobo in Germania dall'inizio del '92 Hanno infiltrato le milizie locali in modo tale che diversi Stati hanno dovuto scioglierle

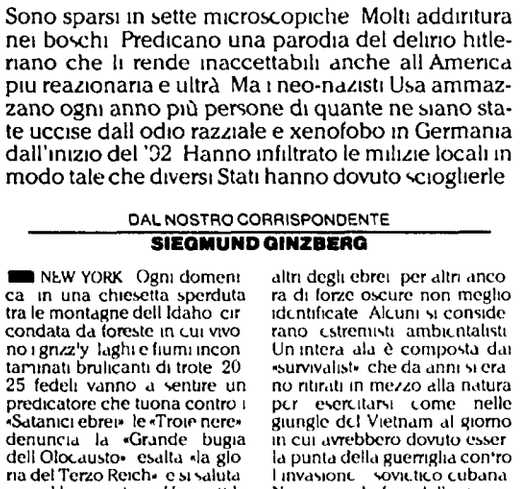
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK Ogni domenica in una chiesetta sperduta tra le montagne dell Idaho circondata da foreste in cui vivono i grizzly laghi e fiumi incontaminati brulicanti di trote 20 25 fedeli vanno a sentire un predicatore che tuona contro i «Satanici ebrei» le «Troie nere» denuncia la «Grande bugia dell Olocausto» esalta «la gloria del Terzo Reich» e si saluta no col braccio teso Una sottile striscia di territorio ancora vergine nel West al 78 Y coperto da alberi il «manico» dell Idaho incastonato tra l «Ecotopia» dell Oregon e il Montana di Buffalo Bill ospita la Chiesa di Gesu Cristo delle Nazioni Ariane e un altra quarantina almeno di organizzazioni ultra più o meno dichiaratamente neo naziste

Ci sono Identità Cristiana i Posse Comitatus la Resistenza Bianca Americana I Figli della Libertà Il Patto la Spada e il braccio del Signore I Figli della Libertà il Comitato per la Restaurazione della Costituzione i Cavalieri del Ku Klux Klan il Bastione dell America bianca Il Partito socialista nazionalista del popolo ariano persino un gruppo di «Economisti Cristiani» che predica la rivolta fiscale contro l Internal revenue service

Tutti sono convinti che ci sia un gran complotto per distruggere l America Opera per qualcuno dei comunisti per altri degli ebrei per altri ancora di forze oscure non meglio identificate Alcuni si considerano estremisti ambientalisti Un intera ala è composta dai «survivalist» che da anni si erano ritirati in mezzo alla natura per esercitarsi come nelle giungle del Vietnam al giorno in cui avrebbero dovuto esser la punta della guerriglia contro l invasione sovietico cubana Nemmeno la fine della guerra fredda gli ha fatto cambiare idea Per loro anzi i comunisti piu pericolosi sono quelli che hanno già preso in mano il governo a Washington L ultimo scoglio come spiega uno dei loro teorici al «Washington Post» è «indagare in dettaglio la congiura internazionale marxista sionista per dare la verità alle masse tentando di contrastare l enorme potere della macchina propagandistica sionista del Nuovo ordine mondiale»

Sono tutti bianchi e «orgogliosi di essere Bianchi» Hanno giurato la «purezza della razza» Ce l hanno con i negri gli omosessuali i papisti i giornalisti i massoni i comunisti i drogati il culto satanico giudaico gli ebrei della Federal reserve tutti in combutta tra loro ad insidiare la supremazia bianca Odiano gli immigrati Per loro Bush era il capo del Zog (Zionist Occupation Government) Clinton ovviamente è peggio di Roosevelt



che era agente del Papa e di Stalin Eisenhower che era stato anche lui definito «agente cosciente della cospirazione comunista» Come presidente ricetterebbero solo l ex Gran dragone del Kkk David Duke al massimo Pat Buchanan

Negli scaffali delle loro case hanno non solo classici tipo «Main Kampf» ma tutta una valanga di letteratura recentissima compresi romanzi «il cacciatore» protagonista un ex pilota del Vietnam che sistematicamente fa giustizia accoppando nei parcheggi dei supermarket le coppie miste colpevoli di violare la separazione tra le razze

Dalle loro parti non hanno negri da linciare Ma hanno cronaca quando sono convolti in qualche fatto di sangue Si è riparlato di loro sui giornali quando lo scorso agosto uno degli aderenti ad Identità cristiana si era barricato nella sua capanna tra i boschi con la moglie e le figlie tutti armati sino ai denti E finita dopo una settimana di assedio e sparatorie con un agente federale e una delle bambine all obitorio Elinor Langer l autore del piu informato saggio sui movimenti neo nazisti Usa pubblicato un paio d anni fa su «the Nation» dice di aver sentito il bisogno di studiare l argomento quando ha scoperto che dei tre accusati per l assassinio di un etiopico a Portland nell 88 uno era un suo vicino di casa un altro un musicista rock che suonava nella discoteca frequentata dalla sua baby sitter il terzo si era diplomato in una scuola dove erano stati anche suoi compagni di scuola

Quelle del neonazismo Usa sono per lo piu organizzazioni ultra frammentate e microscopiche Sette dai nomi esotici i cui aderenti vivono alla macchia o in tutto isolamento come nell Idaho Ma quando l ultrà è tanto inserito in una comunità da essere il vicino di casa o quando si mettono insieme i diversi fili del verminaio la prospettiva cambia Ogni anno negli Usa ci sono almeno una ventina di omicidi oltre un migliaio di «incidenti» di intolleranza razziale piu delle 16 vittime che dall inizio dell anno ci sono state in Germania compresa la donna turca e le due bambine bruciate vive lunedì a Mo lin

Sono state censite 67 organizzazioni ultra e razziste con un seguito stimato attorno ai 20 000 membri e 200 000 simpatizzanti È già un esercito anche per le proporzioni di un Paese enorme come gli Stati uniti Peggio ancora è un esercito infiltrato Anzi talvolta addirittura inquadrato nelle forze armate regolari C è chi denuncia con allarme che dalla California all Utah le milizie di Stato nate sotto Reagan come complemento alla Guardia nazionale nella «lotta al terrorismo» nella protezione civile e nella tutela dell ordine pubblico hanno «attirato come mosche» nazisti militanti di formazioni ultra «survivalist» ex mercenari di professione nonché comuni criminali Dei 21 Stati Usa che avevano formato milizie del genere almeno 8 hanno deciso dopo il 1980 di scioglierle perché erano di ventate una minaccia alla sicurezza pubblica Il governatore dell Utah nel 1987 aveva dovuto congedare 369 dei 400 uffiziali della milizia locale dopo che un indagine aveva confermato che era stata infiltrata da membri delle Nazioni Ariane In altri casi tagli sono stati imposti da ragioni economiche Queste specie di «Gladio locali non sono state usate nemmeno in sommosse come quella di Los Angeles dove oltre alla Guardia nazionale vera e propria erano intervenute le truppe speciali federali Ma se per ipotesi nel 91 Bush avesse usato tutte le riserve che aveva mobilitato per la guerra nel Golfo è a loro che sarebbe passato il compito di salvaguardare l ordine pubblico all Interno

Senza contare che la pattuglia neo nazi rappresenta solo la punta di un iceberg di intolleranza assai piu diffuso e radicato guidato da analoghe ispirazioni anche quando il loro «patriottismo» rifiuterebbe i riferimenti a Hitler o il loro razzismo viscerale resta inconfessato e inconfessabile anziché essere esibito

Gli ultra che si rifanno esplicitamente alla croce uncinata o alla croce infuocata cambia no vorticosamente sigle nomi organizzazioni C è un gruppo reso l altro come per l Idra dalle mille teste In declino la militanza nel Ku Klux Klan malgrado negli anni 80 il gran dragone David Duke – quello che poi quest anno si era presentato alle primarie repubblicane come candidato alla presidenza degli Stati Uniti – aveva sciolto rivoluzionato il reclutamento aprendo per la prima volta la porta alle donne (5 milioni si ritiene fossero gli incappucciati bianchi nel 1925 42 000 quando fu ucciso Kennedy appena 5 000 si calcola oggi) In rialzo quella tra nazi skin e consorti

Come i loro coetanei europei anche questa avanguardia estremista della piu vasta America profonda il cui cuore batte a destra ha una tradizione nazionale a cui rifarsi Il fenomeno storicamente ricorrente nei periodi di difficoltà economiche La prima vampata c era stata negli anni 30 e 40 dell 800 dopo il gran panico del 1837 e la successiva depressione Presi di mira allora non erano tanto i negri – ancora schiavi quanto gli immigrati tedeschi ed irlandesi accusati di rubare il lavoro ai bianchi che in America erano arrivati prima di loro Le principali vampate successive ci furono dopo la Guerra civile nel Sud (è lì che nasce il Kkk) negli anni 20 (quando l influenza del Klan si estese anche nel Nord) e durante la Grande depressione degli anni 30

Stoccolma
Profanati due cimiteri ebraici

STOCCOLMA Anti semiti nuovamente in azione in Svezia Lunedì notte un cimitero ebraico era stato profanato a Stoccolma Cinquantadue tombe erano state danneggiate e su molte i teppisti avevano tracciato il segno della svastica nazista Ieri mattina il primo ministro Carl Bildt aveva appena terminato in Parlamento di condannare ufficialmente l impresa dei vandali razzisti quando si è diffusa la notizia di un altra profanazione appena compiuta a Solna una località subito a nord della capitale svedese Qui novantadue lapidi sono state divelte nel cimitero ebraico di Norra Kyrkogaarden

Gli inquirenti mettono i due episodi criminali in rapporto con il congresso anti sionista organizzato per la settimana prossima in Svezia Contro lo svolgimento di questa iniziativa hanno preso posizione il governo israeliano ed il centro Simon Wiesenthal di Los Angeles La riunione mirerebbe infatti a diffondere l idea secondo cui l olocausto in cui sei milioni di ebrei morirono per mano dei nazisti non sarebbe mai avvenuto Fra i partecipanti sarà Robert Faurisson il neofascista francese noto proprio per sostenere l inesistenza dello sterminio I promotori tengono segreta la località fissata per il raduno per scongiurare un intervento della polizia atto ad impedirne lo svolgimento Tra gli organizzatori è un immigrato marocchino Ahmed Rahmi già condannato in base alla legge contro il razzismo per il contenuto di un programma radiofonico antisemita da lui condotto «Sappiamo tutti quanto siano abili i sionisti nel sabotare le riunioni dei loro oppositori politici» afferma Rahmi in un comunicato Tra gli invitati sono lo storico inglese David Irving rappresentanti del gruppo Hezbollah libanese (filo iraniano) dirigenti della formazione palestinese Hamas

Sudafrica
Mandela minacciato di morte

JOHANNESBURG Eugene Terreblanche capo del Movimento della resistenza afrikaner famigerato gruppo neonazista sudafricano ha minacciato di bruciare vivo Nelson Mandela leader dell African national congresse se questi una volta andato al potere tentasse di confiscare le terre ai bianchi o di nazionalizzare le banche e altre istituzioni finanziarie

Terreblanche rivolgendosi a un gruppo di diverse centinaia di sostenitori a Durban ha dichiarato che se dovesse andare al potere un governo nero nel paese si scatenerebbe una guerra razziale Il leader neonazista ieri sera dopo essere sfilato a cavallo con i suoi seguaci per le vie della città portuale in segno di sfida hanno bruciato davanti alla sede del comune una bandiera verde oro e nero dell African national congress

Mandela ha assicurato Terreblanche sarebbe ucciso con un copertone per collare dato alle fiamme Lo stesso metodo usato per eliminare gli avversari nella sanguinosa guerra tribale per la supremazia sui neri tra zulu dell Inkatha e xhosa dell Anc

Il gruppo neonazista si propone di ostacolare il processo di pacificazione nazionale che dovrebbe segnare l inizio della fase costituente per un Sudafrica multirazziale e democratico Esso conta su un consistente arsenale e potrebbe contare già min accerto dar vita a una campagna di terrorismo

«Vai in Italia, lì avrai diritti Invece mi sento quasi in guerra»

«Io Lazhar Mellouhi algerino vi racconto la mia storia Sono venuto in Italia tanti anni fa per lavorare Era il paese dei diritti europei mi avevano detto Sono imbianchino Ho la moglie e un figlio laggiu nel mio paese Una notte sul Colle Oppio dodici giovani bianchi mi hanno preso a coltellate Sono stati processati e rispediti a casa Nemmeno una lira di risarcimento danni Ora la notte c è la sentinella

BRUNO UGOLINI

ROMA È nato a Constantine una città di novecentomila abitanti a 80 chilometri dal mare Ha 34 anni i capelli quasi spazzolati parla un italiano francesizzante Il suo nome è Lazhar Mellouhi Indossa un giubbotto nero con un colletto di pelo bianco e sotto una camicetta rossa Qualcuno potrebbe prenderlo per un abitante di Monaco di Baviera o di Parigi È invece un algerino E questo cambia tutto nella sua vita Una notte dello scorso gennaio dormiva assieme ad altri due coperto di migliorie in un dupliex sicuro pelo tra le panchine di Colle Oppio È arrivata una banda di dodici ragazzi dai capelli rasati quelli che oramai tutti chiamano «naziskin» Hanno tentato di finirlo con catene di ferro e coltelli Non ci sono riusciti perché uno dei tre era scappato e aveva composto il 112 da una cabina telefonica poco distante Il processo è stato trasmesso quasi che sceneggiato dalla rete tre I giovanotti imputati per «violenza privata» sono tornati tra le mura domestiche Le pene minime sono state infatti accompagnate dalla sospensione condizionale delle pene stesse Erano stati imputati tra l altro di voler costringere Lazhar e i suoi compagni ad andare fuori dallo Stato Piccoli giustizieri della notte insomma pronti a recepire un malumore diffuso contro ebrei turchi negri Gli insopportabili diversi

Lazzolo qui Lazhar in un cono di colorati poco distante dalla stazione Termini È la sede di «Senza Confine» una associazione di volontariato Mura disadorne coperte di avvisi Un andirivieni di uomini e donne di tutte le etnie Qui offrono servizi un bene prezioso nella metropoli ormai avara di buoni sentimenti solidarietà La prima domanda del cronista è presentata la provocazione Lazhar lo vedi stanno crescendo come funghi in tutto il mondo i nuovi eroi dei razzismo Ma tu che cosa faresti se fossi il capo di questo Stato un vero Bianco padrone delle leve del potere? Lui mi guarda un po ironico e un po in collera E poi alza la voce e rievoca quel processo La sentenza lo ha offeso umiliato Marco me hanno tentato di ucciderlo come dimostra quella ferita che ancora duole profonda 4 3 millimetri fino all osso e ritornano felici e contenti a casa? Ma come non pagano una lira di risarcimento danni? Ecco da che cosa si potrebbe cominciare mormora si potrebbe infliggere una qualche pena agli autori di spedizioni punitive come quelle di Colle Oppio Ora quei dodici e loro compagni che li hanno guardati con ammirazione si sentono autorizzati ad andare avanti a ripetere nuove gesta pre-omicida

Ma Lazhar non piange Stringe i pugni con rabbia Gli africani si stanno organizzando raccontano Ogni giorno la notte ha la sua sentinella «Vengono pure le fidanzate» Ma perché non si fanno vivi nei corridoi della Stazione Termini? Perché sono dei fuori casa Lazhar vien voglia di rispondergli pronti a colpire solo se sicuri di essere in dodici e contro tre addormentati in capaci di affrontare uno scontro alla pari viso aperto pura razza bianca e in un contro pura razza nera

La storia del nostro algerino inizia il 18 settembre del 1984 Ha appena finito il liceo dovrebbe andare all università Ma decide di andare all estero e trovare lavoro Lascia il padre la madre la sorella e due fratelli Gli studi fatti lì non hanno conoscenza del francese né dell inglese dell italiano non servono a molto Guadagna lavorando in campagna in giardini durante le vendemmie o in cantiere Facendo l imbianchino l

Tra loro ci sono tre ragazze un altra 14 anni

È stato sedici giorni in ospedale Amici compagni hanno poi fatto una colletta per pagargli un altro viaggio a Constantine È tornato appena in tempo per sentire di quella sentenza Lorenzo tutto il suo orrore «Un algerino scoperto ad accoltellare un italiano nel mio paese trascorrerebbe oltre cinque anni di vita in carcere E comunque ora a Constantine ghettizzati dentro costruzioni fatiscenti non escono più Hanno paura della rappresaglia Ho contato della mia mamma e della moglie dei miei hanno saputo fatto televisione algerina ha trasmesso cinque volte la mia storia e poi laggiu si può vedere anche la Fininvest che idea si sarà fatto di quei ragazzi «Nulla Ma se un contro un gruppo di nordafricani si scrivono loro Perché i naziskin non fanno un viaggetto Emisi Lazhar non sa nulla di Hitler dei nazisti Guarda il cronista con orgoglio e sfida E quando gli chiedo di come vive a Roma si scusa attorno c è qualcosa che lui chiama «il razzismo» il muro forse contrapposto a quello dei violenti Come quando entra in un bar del centro e lo guardano Uno sguardo e basta appunto ma molto simile a quello di quei portieri romani che accolgono con un «che cerca» nel portone con l immondizia con un «che» ripetuto Un amico di Lazhar Mustafa cerca una spiegazione diversa per quei giovani «Vogliono mettersi in mostra arrivare sulle prime pagine Non siamo vivere nella società» Singolare risposta emarginati contro emarginati L avvocatessa di Lazhar Simonetta Crisci piu tardi mi racconterà che tra i genitori di quei piu o meno presunti naziskin c era un lavoratore del Policlinico già protagonista di gloriose lotte negli anni settanta un altro era figlio di un ufficiale di polizia un altro ancora di un intellettuale di sinistra già presidente di un cineforum

E gli ebrei Lazhar che cosa ne pensi degli ebrei? Il algerino mi guarda «Non mi piacciono per quel che fanno in Palestina» Sei musulmano Vai alla Moschea «Sono molto religioso ma non mi sento abbastanza pulito per adempiere a tutti i precetti religiosi Ma non è colpa mia Lazhar insomma non prega il suo Dio e guarda con sospetto gli ebrei Mustafa ancora una volta spiega che però un dialogo è cominciato hanno messo in piedi un circuito con «Senza Confine» Così incontrano i Roma rappresentanti di diverse religioni Orasi è fatto il capo e Lazhar il ferroviere vuole rincontrarlo Tutti borbotta «Li fanno vedere di ritti e poi non te li danno» I tornerà a parlare con duro rancore con dentro una voglia di vendetta di ritrovare «Lui deve vivere fiducioso nello Stato italiano» Lazhar Non deve disperare Lo faccio Ma ho un terribile sensazione Come se mi guardasse con disprezzo

Il Comitato territoriale Arci ragazzi di Lecce ricorda il coraggio e la solidarietà di

RITA ATRIA

Lecce 26 novembre 1992

Il 23 è morta la compagna

LINA OTTAVIANO

«Una vita per l antifascismo e la fratellanza tra i popoli» Il ricordo con affetto le compagne e i compagni di Roma

Roma 26 novembre 1992

La Sinistra giovanile nazionale si stringe con affetto intorno a Sergio in un momento di così grande dolore per la morte della cara

MAMMA

Roma 26 novembre 1992

Alfonso Vittoria Laura Roberta Teresa Tiziana Giuliano sono vicini a Sergio in un momento così doloroso per la scomparsa della

MAMMA

Roma 26 novembre 1992

Le compagne e i compagni della Sinistra giovanile del Lazio sono vicini a Sergio Lucilla e ai suoi familiari in questo momento di profondo dolore per la morte della cara

MAMMA

Roma 26 novembre 1992

Nel 10° anniversario della scomparsa del compagno

GIOVANNI BRUGNOLA

I famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero con affetti sentimenti

Brindisi 26 novembre 1992

Nel primo anniversario della scomparsa il

MARIO MEDOLAGO

la moglie e la nipote Ilde lo ricordano con immutato affetto In sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*

Milano 26 novembre 1992

Il direttivo della sezione Alcide Cervi di S Maurizio al Lambro è vicino al compagno Luigi per la perdita della sua cara

SORELLA

S Maurizio al Lambro 26 novembre 1992

La segreteria provinciale del Pds di Milano è vicina al compagno Gianfranco Dallavalle e famiglia per la morte del padre

PATROCLO

Esprime sentite condoglianze

Milano 26 novembre 1992

La presidenza della Commissione di garanzia della federazione provinciale del Pds partecipa il dolore che ha colpito il compagno Gianfranco Dallavalle per la perdita del padre

PATROCLO

Esprime le più sentite condoglianze

Milano 26 novembre 1992

CANCRO CANCRO CANCRO

Sostieni l Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
AIRC Sede Nazionale Via Comelico 7 20122 Milano
Tel (02) 761851 C/C Postale 307 7

CANCRO CANCRO CANCRO

Sostieni l Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
AIRC Sede Nazionale Via Comelico 7 20122 Milano
Tel (02) 761851 C/C Postale 307777

CANCRO CANCRO CANCRO

PROVINCIA DI MILANO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA PER ESTRATTO

La Provincia di Milano Via Vivaio 1 Milano tel 77402255 Fax 77402465 intende procedere a mezzo licitazione privata con i metodi di cui all art 1 lett A della legge 2 2 73 n 14 a la manutenzione straordinaria e non rifacimento delle pavimentazioni lungo le strade provinciali relativamente alle seguenti Unità operative

1ª Unità Operativa Zona Sud Ovest (da Melegnano a Castano Primo) per un importo a base d appalto di L 300 000 000

2ª Unità Operativa Zona Nord (da Castano Primo a Desio) per un importo a base d appalto di L 520 000 000

3ª Unità Operativa Zona Nord Est (da Desio a Trezzo d Adda) per un importo a base d appalto di L 720 000 000

4ª Unità Operativa Zona Est (da Trezzo d Adda a Lodi) Rep 6 per un importo a base d appalto di L 632 000 000

5ª Unità Operativa Zona Est (da Trezzo d Adda a Lodi) Rep ° per un importo a base d appalto di L 745 000 000

L avviso di gara in data integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia all Albo Pretorio della Provincia e del Comune di Milano ed unitamente agli atti di gara è in visione e disponibile presso l Ufficio Contratti della Provincia di Milano Via Vivaio n 1 Milano tel 02/77402241

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alle gare facendo pervenire apposita domanda in lingua italiana stesa su carta da bollo da L 15 000 ndi autenticata pena esclusione alla Provincia di Milano Ufficio Protocollo Generale Via Vivaio 1 Milano entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 11 12 1992

Non verranno prese in considerazione le segnalazioni mancanti della documentazione e di irregolarità riscontrate nell avviso di gara integrale Le richieste di invito non vincolano l Amministrazione

Milano 16 11 1992

IL SEGRETARIO GENERALE *(Pr f dr Desiderio De Letteris)* — L'ASSESSORE *(Alfredo Caltagirone)*

NERO E NON SOLO RINGRAZIA TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO A DARE VITA AL CANTIERE DELLA SOLIDARIETÀ DI CASERTA.

NERO E NON SOLO!

Un grazie particolare a. INCA CGIL Aurelia Alberici (Roma) Giorgio Napolitano (Roma) Pino Serpietri (Roma) Marisa Mauri (Monza) Donatella Terrante (Roma) Giulio Bontempi (Corate Bari) Pasquale D Andretta (Roma) Giorgio Ghezzi (Roma) Circolo «E Berlinguer (Angri) Vincenzo Piccinato (Padova) Rita Lorenzetti (Foligno) Nevio Tamagnini (S Ermete) Roberto Sgalla (Roma) Ferdinando Imposimato (Roma) Mons Raffaele Nogaro (Caserta) Giuseppe Lumia (Roma) Vito Faenza (Napoli) Massimo Ghirelli (Roma) Romana Sansa (Roma) Camillo Monti (Roma) CGIL CISL e UIL Caserta AGESCI ACLI CARITAS SIULP Parrocchia S Anna (Caserta) ai cittadini di Caserta ed ai volontari di tutta Italia che ci hanno dato un mano

NERO E NON SOLO via dell Aracoeli 13 00186 Roma
Telefono 06/6793101 Telefax 06/6784160